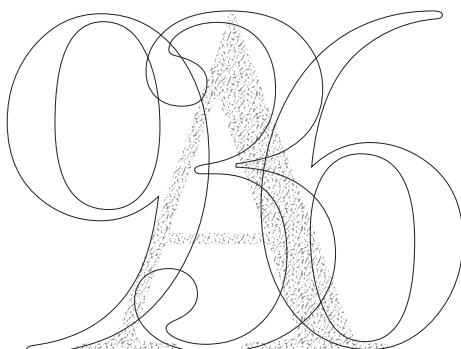




Amy-d Arte Spazio
via Lovanio 6, Milan



3 installations, 96 hours of domestic experience
at Amy-d Arte Spazio

Continental Breakfast

08–14 May 2018

inaugurazione martedì 8 Maggio
dalle ore 18.30

un progetto di
Fosbury Architecture e IRA-C
con Plasticity

La galleria Amy-d Arte Spazio presenta **Continental Breakfast**, a cura di Fosbury Architecture e IRA-C, con Plasticity. Il progetto espositivo vede coinvolti tre gruppi di progettisti che hanno concepito 96 ore di esperienza domestica, con tre installazioni che dialogano con lo spazio e tra loro, esplorando il confine tra arte e architettura.

Continental Breakfast ha origine da un'indagine su Airbnb e il suo impatto sull'estetica domestica. Per assecondare il gusto globale e rendere la propria casa più attraente, gli utenti del portale di San Francisco si trovano spesso a uniformare lo stile della propria abitazione. La “colazione continentale” è metafora dell'appiattimento del gusto contemporaneo. Palette di colori, arredi e gadget sono omologati a immagini che invitano a ad “appartenere ovunque”, un'estetica definita nel 2016 dallo scrittore newyorkese Kyle Chayka, che l'ha chiamata Air Space. La diffusione di piattaforme digitali ha avuto inoltre enormi conseguenze sull'economia domestica. Ha facilitato l'invasione del lavoro nelle abitazioni e trasformato l'intimità familiare in mercanzia. I confini tradizionali di dentro e fuori, pubblico e privato, lavoro e tempo libero sono irrimediabilmente infranti. Lavoro, opera e architettura si mescolano in modo ambiguo. Si rivela una condizione fragile e liquida. La casa è il palco di quella performance che i filosofi francesi Deleuze e Guattari chiamano “territorializzazione”.

La risposta di **Fosbury Architecture** alla standardizzazione e degli spazi domestici è *Ivo*, uno spazio autenticamente privato, o meglio deprivato della presenza pubblica; *Ivo* è un complemento d'arredo inconsueto, a metà tra design e spazio unitario. È un oggetto eccezionale disegnato con il solo scopo di accogliere le idiosincrasie di chi lo occupa. Il prototipo è stato realizzato con il sostegno della fondazione olandese Abe Bonnema Stichting.

L'opera presentata da **IRA-C** si intitola *Shades of Domestic Labour*. Una video-installazione multicanale analizza le diverse forme di lavoro che si verificano nelle in ambito domestico: dal lavoro creativo al baby-sitting, dagli *youtuber* al lavoro non retribuito delle casalinghe, dalla produzione e consumo di dati al lavoro nascosto dei migranti.

Su un grande tavolo sono disposti schermi di diverse tipologie e dimensioni.

All'installazione hanno contribuito con il loro lavoro artisti e ricercatori come Matthijs de Bruijne, Lucia Dossin, Kurt Hollander e Silvio Lorusso.

L'installazione di **Plasticity**, *The nice clean box has melted*, agisce sullo spazio definito e rigido dell'architettura con l'inserimento di tende. Queste hanno una duplice funzione: da un lato definiscono una scena, labile e temporanea, per la performance (sia quella domestica che quella dell'evento in sé); dall'altro, attraverso una serie di *statement* stampati sulle superfici, ci allertano sulla precarietà della casa intesa come una spazio di stabilità individuale.

Biografie artisti

Plasticity Studio è un collettivo fondato nel 2017 da Grazia Mappa e Gabriele Leo. La loro pratica si colloca tra arte, design, politica e indagine sociologica, nel tentativo di comprendere l'habitat umano come conseguenza di fattori culturali e naturali. Portano avanti una ricerca a lungo termine sull'estetica domestica, intesa come uno dei principali strumenti di auto-determinazione individuale. Attualmente vivono e lavorano tra Milano e Taranto.

Fosbury Architecture è un collettivo di ricerca e architettura, con sede a Milano e Rotterdam. Il gruppo ha partecipato a numerose mostre e festival tra cui: Chicago Architecture Biennial (2017), Biennale di Venezia (2016), Adhocracy Athens (2015). Fosbury è curatore del volume "Incompiuto - La nascita di uno stile", la prima documentazione/catalogo fotografico di tutte le opere incompiute in Italia. Il collettivo ha ideato Rroark!, una rivista indipendente e gratuita stampata in 25.000 copie.

IRA-C è un laboratorio di ricerca nato nel 2009 a Milano. Sviluppa progetti ibridi tra arte, architettura, pedagogia e attivismo. Si propone di costruire situazioni di convivialità e apprendimento collettivo, creare ponti di conoscenza tra pratiche, saperi e realtà diverse, valicare gli steccati disciplinari e affrontare questioni reali. Ha partecipato a numerosi festival di arte, tecnologia e architettura tra cui: Milano Arch Week (2017), Bi-City Biennale of Urbanism\Architecture di Shenzhen (2016), Adhocracy Athens (2015).

Amy-d Arte Spazio è nata dall'esigenza di comunicare, attraverso i linguaggi dell'arte, il rapporto che lega l'individuo con l'economia. Il 29 maggio 2014, con *The Transparent Dream* ha iniziato la sperimentazione artistica nel futuro delle nanotecnologie. L'introduzione di grafene e aerogel porteranno alla creazione di "Peso Piuma" (Featherweight), la prima opera al mondo fatta di grafene aerogel dell'artista Mattia Novello. Questo è un viaggio verso la nanoscala, dentro la conoscenza e l'invisibile, con la libertà di commettere errori, e dove l'intelligenza e la sensibilità creativa si incontrano coscientemente. In collaborazione con: Smart Materials dell'I.I.T di Genova, Politecnico di Milano, Unisa di Salerno, Tor Vergata, AMA S.p.A, CABRO S.p.A, Nanesa s.r.l.

supported by

ABE BONNEMA
STICHTING

in partnership with



in collaboration with

Amy-d
Arte Spazio